AVVISI

CAMMINO DI QUARESIMA PER TUTTI

Tutti i venerdì di Quaresima

Ore 17.15

Preghiera per i bambini e ragazzi in Chiesa

Ore 18.30

Vespro solenne con catechesi e
Benedizione con la Reliquia della Croce

INIZIATIVE DECANALI

Martedì 12 marzo

In Chiesa ore 21.00

"Un cuore che arde"

VEGLIA PER I
MISSIONARI MARTIRI

Venerdì 22 marzo

Basilica di Santo Stefano,
Piazza Petazzi, ore 21.00

"Donaci un cuore di carne"

SERATA PENITENZIALE

AIUTA LA TUA PARROCCHIA CON UN'OFFERTA STRAORDINARIA
PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO
BONIFICO SUL CONTO INTESTATO A: **PARROCCHIA SS. REDENTORE E S. FRANCESCO**
IBAN IT95L0845320706000000110799

Raccolta: il tuo ROSSO per fare
VERDE il futuro dei nostri ragazzi

**Porta anche tu
le monetine
da 1, 2, 5 centesimi**

106ª Settimana

Scuola materna	**0 €**
Oratorio	**5,08 €**
Chiesa	**7,71 €**
Totale	**12,79 €**
Totale dal 14-2-2022	**3.021,61 €**

SS. REDENTORE e S. FRANCESCO
ORARI S. MESSE:

Feriale: ore 8.30 - 18.30
Adorazione Eucaristica
giovedì dopo la S. Messa delle 8.30
Vigiliare: Sabato ore 18.00
Festivi: ore 8.30 - 10.30
11.45 - 18.00
Confessioni: giovedì 9.00-10.00
sabato 17.00-18.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE:
(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui con Don Fabio, sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):
Via Monte S. Michele 130 – 20099 Sesto San Giovanni (Mi)
Telefono: **02 22 47 65 90**
Mail: redentoresanfrancesco@gmail.com
Orari: Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 17.00 - 18.30
Sito web: www.redentoresesto.it

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

Sette Giorni

INFORMATORE SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. REDENTORE e S. FRANCESCO IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXIX - N. 9
3 marzo 2024

Terza domenica di Quaresima

Giovanni Benedetto Castiglione, *Il viaggio della famiglia di Abramo*, 1650-1660 ca., Palazzo Rosso, Genova

Cammino di fede con Abramo

Questa terza domenica di Quaresima è detta domenica di Abramo e questo nome, il nome del nostro Padre nella fede,ritorna ben undici volte nella pagina evangelica. E se domenica, con la Samaritana, abbiamo scoperto che il cammino della fede conosce la lieta fatica di tanti passi, quasi tappe di avvicinamento al mistero di Gesù, oggi con Abramo scopriamo che sul cammino della fede vi è una moltitudine di uomini e di donne. Quello della fede non è un cammino solitario e il primo compagno di strada è proprio Abramo.Nelle pagine della Bibbia ritorna una espressione che è quasi una definizione di Dio. Di Lui si dice che è il Dio dei nostri Padri, e precisamente Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, Dio di Gesù, anche lui discendente di Abramo. Dio dei nostri Padri. Dunque Dio prima di essere il mio Dio è il Dio di altri, appunto dei nostri Padri. Può essere il mio Dio perché è il Dio di altri e io lo posso conoscere proprio perché è il Dio di altri e questi altri di Lui mi hanno parlato. Se voglio conoscere Dio devo ascoltare Abramo. E dopo Abramo quanti altri amici di Dio che ne hanno ascoltato le parole e ci hanno trasmesso queste parole. Se mi domando e invito ognuno di voi a farsi la stessa domanda: Da chi io ho ascoltato per la prima volta qualcuna delle parole del Signore? Alla mia memoria appare subito un volto, quello di mia Madre e la sua mano che teneva la mia di bambino per condurmi nella nostra chiesa alla prima messa del mattino. Era maggio e io avevo il compito di servire la Messa delle ore 6.30! Quando ritorno nella mia città cerco di rifare quel percorso, molte cose dopo più di sessant'anni sono cambiate ma la strada è ancora quella. E ripercorrendola adesso, solo, non posso non ricordare con gratitudine quanti mi hanno trasmesso il dono della fede e le parole del Signore che poi ho imparato a leggere nei Vangeli. La storia delle fede di ognuno di noi è storia di una grande compagnia di uomini e donne che di mano in mano hanno raccolto, custodito e trasmesso la Parola. Nel linguaggio cristiano questo gesto del passare di mano in mano si chiama 'tradizione' che

vuol dire appunto trasmettere, affidare ad altri quanto a mia volta ho ricevuto. E il primo che ha udito la voce di Dio che lo chiamava è proprio Abramo. Ed ha risposto senza esitazione "Hinneni, Eccomi". Incontro persone che mi dicono il loro sincero apprezzamento per le parole del Vangelo, dicono di amare la persona di Gesù, oggi molti aggiungono la stima per papa Francesco ma poi, senza avvertire l'incongruenza, aggiungono: "Ma la Chiesa no, proprio non posso accettarla" (Come se Francesco non appartenesse alla Chiesa!). Altri amano il silenzio delle nostre chiese e vi sostano ma evitano le celebrazioni che raccolgono gente, tanta gente. Hanno come una allergia per i riti, i canti, in una parola sono solisti che non amano cantare in coro. Bisogna riconoscere che questo tramite umano che è la Chiesa è talvolta un serio ostacolo ma anche la primissima comunità raccolta attorno a Gesù non mancava di ombre. E a chi mi dice: "Gesù sì ma la Chiesa no" io rispondo semplicemente: "È dentro la Chiesa che io ho ricevuto l'Evangelo" e sento con emozione la mano di mia madre che stringe la mia di ragazzino quelle mattine di maggio sulla strada verso la nostra Chiesa. Ma dopo questa lunga introduzione vengo, brevemente, alla lunga pagina evangelica, scontro violento tra Gesù e i suoi contemporanei, tutti figli di Abramo. Che cosa vuol dire essere 'figli di Abramo'? Vuol dire avere nelle vene il suo sangue e costituire così il suo popolo? Questa la persuasione dei contemporanei di Gesù che invece afferma: *"Figli di Abramo sono coloro che fanno le opere di Abramo"* vivono della fede di Abramo. Nasce, con questa parola, una appartenenza che non ha nel sangue, nella razza il suo fondamento ma nella libertà della coscienza che, nella fede, aderisce. Quante volte nel corso della storia una religione si è legata ad una appartenenza etnica, razziale o culturale. Quante volte le guerre hanno levato alto il vessillo di una fede per combattere un'altra fede. Guerre di religione si è detto e anche oggi. Ma il popolo di Dio, il popolo che Dio raccoglie nasce e si nutre della fede di Abramo, una fede che non altra parola se non l'Hinneni-Eccomi di Abramo. Parola che ritroviamo sulle labbra di Gesù, di Maria di innumerevoli uomini e donne. È bello appartenere a questo popolo, stare nel respiro grande di questa folla di credenti che non conosce discriminazioni perché Dio può suscitare figli ad Abramo anche dalle pietre e da oriente e da occidente, da nord e da sud verranno i popoli e siederanno a mensa con Abramo. Chiediamo la grazia di poter dire, ogni giorno, con Abramo: Hinneni-Eccomi.

Abramo e Sara

Giuseppe Grampa (da chiesadimilano.it)

IL VANGELO PER I BAMBINI

Disegni a cura di Virna Maria Paghini (da chiesadimilano.it)

Terza domenica di Quaresima

Gesù sta parlando con quei Giudei che le avevano creduto e... meno male che le avevano creduto... infatti, alla bella promessa di Gesù che dice loro: " Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi ", loro subito fraintendono e attaccano briga con il maestro. Abramo viene tirato in mezzo e il cuore di questi discepoli si chiude, le incomprensioni aumentano fino ad arrivare a cercare sassi per lapidare Gesù.

Colora il disegno come quello a fianco